

Aderenza: lavori (sempre) in corso

Nel 2001 l'Organizzazione Mondiale della Sanità lanciò un'iniziativa sull'*adesione ai progetti di terapia a lungo termine*, riconoscendo nella scarsa aderenza alle terapie uno dei principali motivi di fallimento nel trattamento delle malattie croniche. Perché aderenza alle cure significa anche prevenzione, miglior qualità di vita e risparmio di risorse sanitarie. L'argomento è ancora di grande attualità e, forse complice la crisi economica, sta ritornando "di moda" tra i professionisti della salute e non solo, cominciando finalmente a scalfire la dura scorza delle pratiche consolidate, basate sulla prescrizione e sull'erogazione di prestazioni che non sempre tengono conto dell'individuo nel suo complesso.

Anche le società respiratorie Americana ed Europea (ATS/ERS), nelle raccomandazioni sulla Riabilitazione Polmonare del 2014, hanno ritenuto importante porre l'accento sulla necessità di "promozione dell'aderenza a lungo termine di comportamenti che migliorano la salute": in particolare attraverso l'esercizio fisico, l'educazione alla prevenzione e all'utilizzo delle terapie e il cambiamento dello stile di vita.

Fin dalla sua costituzione, ARIR si è impegnata a sensibilizzare e formare i Professionisti Sanitari alle tematiche connesse alla fisioterapia e riabilitazione respiratoria. Da sempre con uno sguardo attento al paziente e a ciò che succede nel "dopo seduta", momento in cui si misura se l'intervento ha realmente cambiato qualcosa, "abilitato



Direttamente a casa tua

Acquista online sul sito
www.midiaonline.it



Midia Edizioni, 2007

48 pagine

€ 25,00

Disponibile nelle migliori librerie scientifiche

Midia srl - Tel. 040 3720456 - Fax 040 3721012
midia@midiaonline.it - www.midiaonline.it

nuovamente" una funzione o un comportamento. Da sempre siamo convinti che il cambiamento culturale, che sta lentamente portando il paziente a essere il protagonista delle proprie scelte di salute, passi anche dalla formazione e dalla corretta informazione; cose che permettono il consenso, la scelta libera e consapevole di aderire alle cure e a tutto ciò che può migliorare la propria salute o modificare il decorso della malattia cronica. Siamo altresì certi che questo impegno sia uno dei migliori investimenti possibili per rientrare da una spesa sanitaria non più sostenibile.

Nel 2012 dedicammo un'intera giornata ARIR al tema dell'aderenza, riflettendo sugli aspetti concettuali, psicologici, culturali e condividendo i progetti realizzati da alcuni colleghi. Da allora la riflessione non si è mai fermata ed è diventata azione, dando luogo a nuovi progetti di ricerca, a pubblicazioni e a iniziative pubbliche, di cui vi abbiamo riferito in precedenti numeri della Rivista. Alcune di queste sono ancora in pieno svolgimento e lasciano intravede-

re la possibilità di collaborazioni inedite tra professioni apparentemente distanti.

L'esperienza de "Le 3C dell'aderenza", è ormai entrata nel vivo: la presenza del fisioterapista respiratorio in molte farmacie d'Italia, per fornire informazioni e addestrare all'utilizzo della terapia inalatoria, sta riscuotendo molto interesse da parte, non solo dei pazienti, primi destinatari del progetto, ma anche dei farmacisti che richiedono il parere esperto su dispositivi per inaloterapia, distanziatori e modalità di somministrazione. Da questi rapporti di fiducia si stanno sviluppando ulteriori iniziative per sensibilizzare e addestrare i pazienti in collaborazione con le farmacie e i medici di medicina generale.

Anche l'evento realizzato presso il nuovo padiglione di Oxy.Gen, all'interno del Parco Nord di Milano, è stato foriero di nuove collaborazioni: dopo il primo incontro di febbraio sulla prevenzione delle infezioni respiratorie nel bambino, sarà sede di altri incontri informativi e di sensibilizzazione ai temi della prevenzione e cura delle problematiche respirato-

rie, rivolti a pazienti e professionisti della salute. Nel prossimo "3° congresso internazionale ARIR 2016" sarà dedicato ampio spazio al tema e ai progetti realizzati in questi anni.

Al di là di queste iniziative, siamo consapevoli che la vera sfida dell'aderenza si giochi poi nei luoghi di cura e di vita quotidiana attraverso il rapporto di fiducia terapeutica che si sviluppa tra gli attori del processo di cura: per questo motivo oltre alle indispensabili conoscenze e competenze specifiche, il fisioterapista respiratorio deve necessariamente coltivare e verificare le proprie capacità relazionali, comunicative e pedagogiche. A tal proposito, di seguito vi proponiamo la riflessione offertaci da due professionisti esperti sui temi della relazione terapeutica e dell'aderenza alle cure: la Dott.ssa Nobili, Dirigente Psicologa del Centro Regionale di Riferimento per la Fibrosi Cistica e il collega Giovanni Oliva, fisioterapista e socio fondatore dell'Associazione.

Buona lettura!

Il Direttivo ARIR